



Campagna FERPA ICE

Per il diritto a vivere ed essere curati in dignità

Per la FERPA, oggi, sempre più persone sono coinvolte nel bisogno di cure di lunga durata e si ritrovano in una situazione di dipendenza. E, qualunque sia la loro età – anziani(e) o no – in seno all’Unione, non hanno spesso i mezzi per vivere e curarsi in maniera dignitosa, in particolare quando devono far fronte a problemi di salute che necessitano di cure lunghe e costose. La definizione di “cure di lunga durata” varia da uno Stato membro all’altro come pure la loro copertura. Se, in alcuni paesi, le persone il cui stato di salute richiede tali cure beneficiano della **copertura medica** nell’ambito delle prestazioni del Servizio sanitario, tutto funziona diversamente per la copertura delle misure di assistenza e di sostegno che il loro stato richiede, sia in istituto di cura che a domicilio.

I costi si rivelano molto importanti e, spesso, non possono essere coperti dalle sole risorse delle persone interessate, in particolare dalle pensioni che ricevono, tanto più che nell’ambito dei piani di rigore di bilancio instaurati in seno all’Unione, il loro importo a volte è ridotto o congelato.

Devono allora fare ricorso ai parenti e alle famiglie, quando esistono e possono farlo – perché anche questi subiscono gli effetti della crisi – o, in mancanza, ai servizi di assistenza.

Tali persone, in particolare le più anziane e le donne vedove, devono anche fronteggiare problemi di solitudine, di abbandono, senza dimenticare i maltrattamenti. Esse si ritrovano, di fatto, socialmente escluse e esposte al rischio di povertà.

Certamente in alcuni paesi sono state prese delle iniziative per tentare di alleviare tale difficile situazione, ma spesso si dimostrano insufficienti – laddove esistono – di fronte alla sfida da raccogliere, che sarà crescente in rapporto con l’invecchiamento della popolazione.

Per la FERPA gli interventi suddetti devono arrivare prioritariamente dai poteri pubblici (governi, regioni, comuni...), sostenendo in particolare la medicina territoriale e l’assistenza domiciliare sociale e sanitaria. I poteri pubblici non dovrebbero scaricare sul settore privato la responsabilità sociale che loro incombe. Le questioni legate alla sanità non possono ridursi a un mercato né alle sue leggi. Cio’ implica di fornire, al personale di cura e di assistenza di prossimità, i mezzi per compiere la loro missione in totalmente “professionale”.

La finalità del percorso che la FERPA e i suoi membri hanno intrapreso è di sostenere e garantire nella dignità, la salute, la sicurezza e il benessere di coloro che sempre di meno hanno la capacità di prendere cura di se stessi o di fronteggiare, da soli, le esigenze della vita.

Per questo, attraverso l'Iniziativa di Cittadinanza europea (ICE), la FERPA intende tirare il segnale d'allarme e si rivolge a tutte le persone di buona volontà e/o interessate a sostenere la propria ICE, firmando l'appello, al fine di spingere la Commissione a prendere tutte le misure necessarie e utili in questo ambito.

Percio', per tutte e tutti, un solo obiettivo:

“Ogni persona, in seno all’Unione europea, che, qualunque sia la sua età o la sua situazione familiare, soffra di un handicap o di uno stato che richieda cure di lunga durata ha il diritto garantito a prestazioni di qualità e a beneficiare delle misure di assistenza e di sostegno correlate al suo stato”.

Per la FERPA e per le persone interessate, si tratta di una questione di dignità.

Per questo richiede alla Commissione di prendere tutte le misure e le iniziative in suo potere affinché tale diritto sia reso effettivo all’interno di ogni Stato membro, secondo appropriate modalità”.

